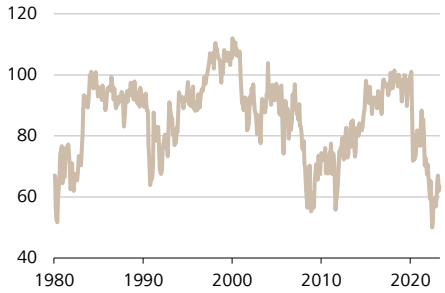
Commento sul mercato

Mentre la stagione delle comunicazioni volge al termine, la discussione sul tetto del debito negli USA prende sempre più piede. I premi per le assicurazioni contro le perdite sui crediti per i titoli di stato USA sono aumentati sensibilmente.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il motore dell'economia perde colpi
Fiducia dei consumatori statunitensi



Fonti: Università del Michigan, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'indice della fiducia dei consumatori rilevato dall'Università del Michigan non promette nulla di buono. Di recente è sceso da 63.5 punti a 57.7 punti, un livello corrispondente a quello della crisi finanziaria. Negli ultimi 40 anni raramente il suo valore è stato così basso. Siccome i dati tengono conto dell'attuale situazione e delle aspettative, l'indice è considerato un indicatore anticipatore. Gli effetti dell'alta inflazione, dell'aumento degli interessi, dell'esaurimento del risparmio di denaro dovuto al COVID, nonché la prospettiva di un andamento economico più torpido incidono negativamente sull'umore dei consumatori. E dunque negli Stati Uniti i rischi di recessione aumentano.

IN PRIMO PIANO

Microsoft può acquisire Activision
Più di un anno dopo che Microsoft aveva annunciato di voler acquisire il gruppo di videogiochi Activision, l'UE ha approvato l'accordo a determinate condizioni. In Gran Bretagna, invece, è ancora bloccato.

IN AGENDA

Julius Bär apre i libri contabili
Martedì prossimo la banca privata pubblicherà importanti dati chiave sui primi quattro mesi dell'anno.

Notizie disomogenee alla fine della stagione delle comunicazioni: Nel complesso i risultati trimestrali delle aziende svizzere quotate sono stati positivi. In molti casi, però, le prospettive sono peggiorate, anche durante la settimana trascorsa. Nel primo trimestre l'assicuratore Zurich ha incrementato le entrate grazie ad aumenti dei premi. Visti i tassi più elevati, è stato inoltre possibile investire i fondi dei premi in modo più redditizio. L'inflazione erode però anche le attività assicurative, dato che sono aumentati i costi delle prestazioni versate. Zurich non fornisce informazioni sull'utile del primo trimestre. Gli operatori di borsa sono rimasti delusi per l'esercizio, conclusosi a fine marzo, del produttore di apparecchi acustici Sonova. Il giorno della pubblicazione del rapporto annuale i titoli hanno perso un buon 10%. I deboli dati sono dovuti tra l'altro alla perdita di un importante cliente USA. Ha invece iniziato bene l'anno il produttore di scarpe da corsa On. Nei primi tre mesi dell'anno l'azienda di Zurigo quotata alla borsa USA ha infatti incrementato il fatturato del 78% a CHF 420 milioni. L'utile è triplicato a CHF 44.4 milioni.

Sottile mercato USA, indice svizzero più ampio: Negli USA, nel primo trimestre, l'80% delle aziende ha soddisfatto o superato le aspettative del mercato in termini di fatturato e utile. In un contesto congiunturale in rallentamento, si tratta di un buon risultato. Con una crescita del 7% da inizio anno, anche l'indice S&P 500 riflette questa situazione. Ma si tratta di una mezza verità, dato che solo il 30% circa delle aziende ha registrato un andamento migliore rispetto al mercato generale. Per questo il mercato è sottile, alimentato dai pesi massimi del settore tecnologico. Nel 2023 Apple, Microsoft, Amazon, Alphabet e Tesla sono cresciuti finora di oltre il 30%, mentre Nvidia e Meta Platforms addirittura di oltre il 90%. Per quanto riguarda la capitalizzazione di mercato questi gruppi occupano dal primo al settimo posto dell'indice S&P 500. Un po' più equilibrata è la situazione della borsa svizzera. Misurati sullo Swiss Performance Index (SPI), quasi il 40% dei titoli supera l'ampio indice. Diversamente dagli USA, le aziende più grandi – Nestlé, Novartis e Roche – fanno fatica a tenere il passo dell'ampio mercato in termini di performance. Ciò significa quindi che, in Svizzera, l'andamento positivo è maggiormente supportato. Il mercato elvetico dovrebbe pertanto essere anche meno vulnerabile a una correzione.

Migliorano le prospettive in Europa: In occasione della previsione di primavera, la Commissione europea ha aumentato le prospettive di crescita per il prodotto interno lordo (PIL) dell'Eurozona dallo 0.9% all'1.1%, mentre per il 2024 dall'1.5% all'1.6%. Le revisioni al rialzo vengono giustificate dal calo dei prezzi dell'energia, dalle minori difficoltà di fornitura e da un forte mercato del lavoro. A fronte della persistente pressione sui prezzi, la Commissione ha inoltre aumentato l'aspettativa inflazionistica dal 5.6% al 5.8% nel 2023. Per il 2024 l'autorità prevede un tasso d'inflazione del 2.8% (precedentemente del 2.5%). Secondo un sondaggio del Centro per la ricerca economica europea (ZEW), meno ottimistiche sono le aspettative congiunturali per l'Eurozona che, infatti, sono notevolmente peggiorate.

Il tetto del debito USA passa in primo piano: Finché i democratici e i repubblicani non si accorderanno «sull'aumento del tetto del debito USA», il tema continuerà a pendere sugli USA come una spada di Damocle, gravando anche sui mercati finanziari. Resta da vedere se il tetto del debito verrà effettivamente aumentato o se, per il momento, verrà solo temporaneamente sospeso. Per Wall Street vanno bene entrambe le possibilità, purché non si arrivi a un default. Che gli investitori si stiano comunque preparando ad affrontare un'emergenza traspare dai premi per le assicurazioni contro le perdite sui crediti che da inizio anno, per i titoli di stato USA a un anno, si sono più che decuplicati dallo 0.15% a oltre l'1.6%.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.